

AGGRAPPATI ALLE ECCELLENZE

LA MANIFATTURA IN CRISI AFFONDA LE ESPORTAZIONI: IN PROVINCIA PERSI 400 MILIONI DI EURO NEGLI ULTIMI DUE ANNI MA L'AGROALIMENTARE BILANCIA, RESISTE E RILANCIA IL TRAINO: LE OTTIME PERFORMANCE DEI NOSTRI GRANDI FORMAGGI

INTANTO CREMONA È FRA LE CITTÀ MENO CARE D'ITALIA IL COSTO DELLA VITA È AUMENTATO SOLO DELL'1% IN 12 MESI MEDIAMENTE SIGNIFICA 279 EURO PER FAMIGLIA

BARCELLARI e MARUTI
alle pagine 2-3 e 34



La manifattura in crisi affonda le esportazioni

Negli ultimi due anni la provincia di Cremona ha perso 400 milioni di euro (-7,5%)

di **CLAUDIO BARCELLARI**

■ **CREMONA** Colano a picco le esportazioni cremonesi, trascinate dal rallentamento del mercato manifatturiero. Il crollo dell'export della provincia, negli ultimi tre anni, marcia alla velocità che si avvicina alle due cifre percentuali: lo mettono nero su bianco i dati Istat, secondo i quali il valore delle esportazioni del 2024 sarebbe sceso del 7,5% rispetto al 2022. Un mercato che vale 6 miliardi, contro i 6,4 di due anni fa. Rallentano anche le importazioni, che precipitano da 7,1 a 6,6 miliardi (-7%). La provincia rimane una realtà che acquista più di quanto vende, con una differenza di 614 milioni di euro che

pende dalla parte dell'import. Il colpo più duro è inferto alle attività manifatturiere, che rimangono il settore trainante del territorio cremonese: con un valore di 5,9 miliardi di euro, da sole costituiscono il 98% dell'export totale. Guardando alla situazione di tre anni fa, l'esportazione dei prodotti delle attività manifatturiere ammontava a 6,4 miliardi (sempre con un impatto enorme sul volume totale, pari al 99%). I dati evidenziano che il mercato sta rallentando la corsa, con perdite del valore di 500 milioni di euro. La batosta vera e propria, però, risale al 2023, quando il mercato manifatturiero ha subito una ripida battuta di arre-

sto, con 400 milioni persi in un solo anno. Considerando gli ultimi due, al contrario, le esportazioni si sono mantenute su cifre tutto sommato simili, con perdite contenute: i numeri registrati nel 2024 non si allontanano molto da quelli del 2023, evidenziando un volume di perdite complessive dell'1,6%.



I dati dimostrano, dunque, che il mercato manifatturiero nel suo insieme sta perdendo il suo dinamismo. La controprova viene dai dati dell'import, che restituiscono un'immagine simile a quella dell'export. Nel 2022, il valore delle importazioni del settore manifatturiero ammontava a 6,6 miliardi di euro, mentre lo scorso anno si è abbassato a poco più di 5,9 miliardi. Calcolatrice alla mano, abbiamo importato 22 milioni di euro in più di quanto abbiamo esportato.

La situazione è simile anche per gli altri settori. Nell'ambito dei prodotti dell'estrazione mineraria, l'export cremonese è passato da 1,4 milioni del 2022 a 1,7 milioni dell'anno seguente, per poi calare nuovamente nel 2024, restituendo un valore di 995mila euro. I numeri restano nettamente inferiori a quelli delle importazioni, che superano i 7 milioni di euro.

Per quanto riguarda le ICT, il mercato impenna rispetto al 2023, passando da 953mila euro a 1,4 milioni (+46%), ma rimane su cifre inferiori a quelle registrate nel 2022 (1,6 milioni). Crescono, invece, le importazioni, quasi raddop-

piate tra il 2022 e il 2024 (da 582mila euro a 1,09 milioni di euro). Al di là del volume ridotto del mercato, i dati sottolineano che il settore delle comunicazioni è l'unico per cui Cremona esporta molto più di quanto acquisti da altri Paesi, con un delta di quasi 400mila euro. In questo quadro, non mancano però alcuni segnali debolmente positivi. 'Debolmente', perché la bilancia commerciale, in ciascuno dei casi in cui l'export cremonese cresce, continua a pendere dalla parte dell'import.

L'andamento dell'export di prodotti legati al primo settore (agricoltura, silvicoltura e pesca), che è secondo al manifatturiero per impatto sul mercato complessivo, prosegue la sua corsa, restituendo un dato 2024 migliore di quelli dei due precedenti: da 32 a 33 milioni in tre anni, dopo un 2023 meno brillante (con esportazioni pari a 23 milioni). Anche le importazioni, però, continuano ad aumentare: sono cresciute, in tre anni, del 6,2%. In questo senso, la bilancia commerciale qualifica il territorio cremonese come realtà importatrice (237 milioni importati contro 33 esportati).

Altri buoni segnali vengono da mercati con un volume minore. Alla voce 'attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento', i dati permettono di apprezzare una crescita rispetto al 2022, per un totale di 73 mila euro. Anche se siamo anni luce dall'exploit del 2023 (5,7 milioni). Su questo fronte, però, Cremona continua ad importare molto di più, anzi, sempre di più: nello stesso 2024, le importazioni valevano 849mila euro.

Cenni positivi anche dall'export di prodotti di attività di trattamento rifiuti e risanamento, con un mercato sempre più dinamico (dai 4,3 milioni del 2022 ai 9,4 milioni del 2024), anche se l'import rimane nettamente superiore (370,7 milioni). Il confronto import-export, infine, migliora alla voce 'merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie': la bilancia pende sempre dalla parte delle importazioni (46,1 milioni importati contro 26,5 milioni esportati nel 2024), ma le esportazioni triplicano (nel 2022 erano 8,5 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI CREMONA

Interscambio commerciale in valore Cremona -[MONDO] per Sezioni 'Ateco 2007'-I-IV trimestre 2024
(Valori in Euro, dati cumulati)

Sezioni	Import 2022	Import 2023	Import 2024	Export 2022	Export 2023	Export 2024
A -Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	223.017.492	215.952.738	237.752.817	32.917.367	23.180.465	33.612.278
B -Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	4.899.881	9.492.628	7.259.995	1.432.580	1.709.953	995.951
C -Prodotti delle attività manifatturiere	6.666.432.639	6.313.613.036	5.952.264.103	6.445.374.398	6.036.350.125	5.930.656.808
E -prodotti delle nattività di trattamento dei rifiuti e risanamento	207.718.310	332.889.601	370.778.173	4.358.481	7.384.991	9.459.954
J -Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	582.425	671.563	1.097.066	1.617.423	953.813	1.439.979
R -Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	220.427	387.452	849.068	44.537	5.725.442	73.546
V -Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	23.947.902	26.461.596	46.197.685	8.510.749	7.052.369	26.548.508
Totale	7.126.819.076	6.899.468.614	6.616.198.907	6.494.255.535	6.082.357.158	6.002.787.024



